

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 gennaio 2021, n. G00174

Manutenzione del Repertorio regionale delle competenze e dei profili. Eliminazione di profili professionali.

Oggetto: Manutenzione del Repertorio regionale delle competenze e dei profili. Eliminazione di profili professionali.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento

VISTI:

- la Legge n. 845 del 21 dicembre 1978: “Legge-quadro in materia di formazione professionale.”;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.”;
- il Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, avente ad oggetto: “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012 n. 92.”;
- il Decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161.”;
- il Decreto del 30 giugno 2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca che ha recepito l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 22 gennaio 2015, riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la Legge statutaria n. 1 dell'11 novembre 2004: “Nuovo Statuto della Regione Lazio.”;
- la Legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, di: “Ordinamento della formazione professionale.”;
- la Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, avente ad oggetto: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale.”;
- la Legge regionale n. 17 del 31 dicembre 2015, la “Legge di stabilità regionale 2016” e, in particolare, l'art.7 contenente “Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale.”;
- il Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 219 del 22 marzo 2010, avente ad oggetto l' “Approvazione dei profili professionali e formativi del settore Ambiente e inserimento nel Repertorio regionale dei profili professionali e formativi istituito con D.G.R. 22 marzo 2006, n. 128.”, con cui sono stati approvati – tra gli altri – gli standard professionali dei profili del “Tecnico ambientale” e del “Tecnico in acustica ambientale”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012, concernente l' “Istituzione di un Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento.”, con cui sono stati approvati – tra gli altri – gli standard professionali dei profili dell' “Esperto di interventi energetici sostenibili a livello territoriale”, dell' “Esperto di tecnologia delle produzioni arredamenti in legno”, dell' “Esperto gestione ambientale e qualità nella produzione agricola a filiera corta”, dell' “Esperto in programmazione dei processi produttivi

agricoli a filiera corta”, dell’ “Operatore agricolo”, dell’ “Operatore agro-alimentare”, del “Promotore di materiali edili a basso impatto ambientale”, del “Tecnico dei processi produttivi agricoli a filiera corta”, del “Tecnico della gestione di impianti di trattamento rifiuti urbani”, del “Tecnico delle produzioni animali”, del “Tecnico delle produzioni vegetali” e del “Tecnico nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22 marzo 2016, di “Attuazione delle disposizioni dell’Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 273 del 24 maggio 2016, concernente: “Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell’allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell’11 settembre 2012.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 5 giugno 2018, di “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 816 del 14 dicembre 2018, di “Attuazione dell’art. 13, comma 4, della D.G.R. 122/2016 – approvazione della “Direttiva per l’accreditamento dei soggetti titolati per l’erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze nella Regione Lazio.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 15 del 22 gennaio 2019, avente ad oggetto l’“Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l’erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle D.G.R. 452/2012 e 122/2016.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 682 del 1° ottobre 2019, di “Revoca della D.G..R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i.. Approvazione nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1007 del 27 dicembre 2019, concernente: “Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 4 febbraio 2020, con cui è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo, l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro”, approvando il relativo schema di contratto;
- la Determinazione dirigenziale n. G00337 del 15 gennaio 2018, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione normativa, ex comma 2 art. 28 del D.lgs. 42/2017, circa i criteri e le modalità per la valutazione dei requisiti necessari al riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica e dei relativi adempimenti comunque connessi.”;
- la Determinazione dirigenziale n. G01803 del 20 febbraio 2019, di “Attuazione art.15 della DGR 15 del 22 gennaio 2019. Approvazione format tipo del patto di servizio, degli standard informativi, documentali ed attestatori e degli standard di costo relativi al servizio di individuazione e validazione delle competenze. Revoca della D.D. G 12038 del 18 ottobre 2016.”;
- la Circolare prot. 267914 del 20 maggio 2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa.”;

CONSIDERATO CHE

- con la nota protocollo 1023453 del 23/11/2020, è stata convocata, per il giorno 17/12/2020, la riunione del Comitato tecnico di cui alla richiamata Deliberazione 273/2016;
- tra i temi previsti all'Ordine del giorno della citata riunione, è stato inserito un punto riguardante le modifiche tecniche necessarie, ad adeguare i contenuti del Repertorio regionale delle competenze e dei profili, al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali", di cui all'art.8 del Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013;
- in particolare, è stata proposta – ai fini della manutenzione del Repertorio regionale - l'eliminazione dei profili professionali concernenti le qualificazioni dell' "Esperto di interventi energetici sostenibili a livello territoriale", dell' "Esperto di tecnologia delle produzioni arredamenti in legno", dell' "Esperto gestione ambientale e qualità nella produzione agricola a filiera corta", dell' "Esperto in programmazione dei processi produttivi agricoli a filiera corta", dell' "Operatore agricolo", dell' "Operatore agro-alimentare", del "Promotore di materiali edili a basso impatto ambientale", del "Tecnico dei processi produttivi agricoli a filiera corta", del "Tecnico ambientale", del "Tecnico della gestione di impianti di trattamento rifiuti urbani", del "Tecnico delle produzioni animali", del "Tecnico delle produzioni vegetali" e del "Tecnico nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani";

TENUTO CONTO CHE

- la formulazione dei contenuti dei profili interessati dalla proposta di manutenzione, risalente nel tempo, è risultata non coerente con gli attuali criteri e requisiti previsti per l'inserimento delle qualificazioni regionali nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, impedendo quindi l'idonea correlazione degli stessi, all'interno delle Aree di Attività del predetto Repertorio nazionale;
- per i citati profili non è stata presentata, nel tempo, alcuna richiesta di autorizzazione all'effettuazione dei corsi, da parte degli enti di formazione;
- le Direzioni regionali competenti per settore "Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e pesca", "Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti" e per lo "Sviluppo economico e le Attività produttive", interpellate - con le note protocollo 489966 e 489922 del 04/06/2020 - in merito all'eliminazione dei profili suindicati, non hanno espresso l'esigenza di mantenimento delle stesse, all'interno del Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi;

RILEVATO CHE

- il Comitato tecnico di cui alla DGR 273/2016, nella succitata seduta del 17 dicembre 2020, ha approvato la proposta di manutenzione del Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi e la conseguente eliminazione dei profili di "Esperto di interventi energetici sostenibili a livello territoriale", "Esperto di tecnologia delle produzioni arredamenti in legno", "Esperto gestione ambientale e qualità nella produzione agricola a filiera corta", "Esperto in programmazione dei processi produttivi agricoli a filiera corta", "Operatore agricolo", "Operatore agro-alimentare", "Promotore di materiali edili a basso impatto ambientale", "Tecnico dei processi produttivi agricoli a filiera corta", "Tecnico ambientale", "Tecnico della gestione di impianti di trattamento rifiuti urbani", "Tecnico delle produzioni animali", "Tecnico delle produzioni vegetali" e di "Tecnico nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani";

PRESO ATTO CHE

- con la determinazione G00337/2018 in premessa (e con i successivi atti di modifica ed integrazione), si è dato recepimento nell'ordinamento regionale, al richiamato Decreto legislativo 42/2017, che ha stabilito i criteri per l'esercizio della professione di "Tecnico competente in acustica", nonché le caratteristiche ed i contenuti minimi dei corsi abilitanti all'esercizio di tale professione;
- lo standard professionale del profilo del "Tecnico in acustica ambientale", introdotto nel Repertorio regionale dalla Deliberazione 219/2010 di cui alle premesse, risulta non più adeguato alla sopra richiamata disciplina, nazionale e regionale, attualmente vigente in materia;

RITENUTO pertanto NECESSARIO:

- eliminare dal Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi, i profili dell' "Esperto di interventi energetici sostenibili a livello territoriale", dell' "Esperto di tecnologia delle produzioni arredamenti in legno", dell' "Esperto gestione ambientale e qualità nella produzione agricola a filiera corta", dell' "Esperto in programmazione dei processi produttivi agricoli a filiera corta", dell' "Operatore agricolo", dell' "Operatore agro-alimentare", del "Promotore di materiali edili a basso impatto ambientale", del "Tecnico dei processi produttivi agricoli a filiera corta", del "Tecnico ambientale", del "Tecnico della gestione di impianti di trattamento rifiuti urbani", del "Tecnico delle produzioni animali", del "Tecnico delle produzioni vegetali", del "Tecnico nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani" e del "Tecnico in acustica ambientale";

FATTI SALVI gli effetti, derivanti da corsi realizzati o in corso di svolgimento, alla data della notifica della presente Determinazione, autorizzati e/o approvati con riferimento all'originaria definizione dei profili succitati;

DETERMINA

Per le motivazioni sopra esposte, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

1) di eliminare dal Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi, i profili dell' "Esperto di interventi energetici sostenibili a livello territoriale", dell' "Esperto di tecnologia delle produzioni arredamenti in legno", dell' "Esperto gestione ambientale e qualità nella produzione agricola a filiera corta", dell' "Esperto in programmazione dei processi produttivi agricoli a filiera corta", dell' "Operatore agricolo", dell' "Operatore agro-alimentare", del "Promotore di materiali edili a basso impatto ambientale", del "Tecnico dei processi produttivi agricoli a filiera corta", del "Tecnico ambientale", del "Tecnico della gestione di impianti di trattamento rifiuti urbani", del "Tecnico delle produzioni animali", del "Tecnico delle produzioni vegetali", del "Tecnico nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani" e del "Tecnico in acustica ambientale";

2) di fare salvi gli effetti, derivanti da corsi realizzati o in corso di svolgimento, alla data della notifica della presente Determinazione, autorizzati e/o approvati, con riferimento all'originaria definizione dei succitati profili di cui al punto 1);

3) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella sezione "Atti amministrativi" dell'argomento "Formazione" del sito della Regione Lazio, al fine di darne la più ampia diffusione.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ha valore di notifica per gli interessati, a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio, nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo